

Vicum BAR PASTICCERIA

Via Nazionale Appia n. 15c
Santa Maria a Vico (CE)
0823 1800167

Valle di Suèssola

Sanfelice Oggi

Periodico d'informazione fondato nel 1981, edito dall'Associazione Culturale Valle di Suèssola

Distribuzione gratuita presso gli inserzionisti della Valle di Suèssola (Arienzo, Cervino, San Felice a Cancelli, S. Maria a Vico) e dei Comuni limitrofi

Anno XLI n.07 **Direttore Alfonso Morgillo** **Fondatore Arturo Morgillo** **Luglio 2022**

NOBILGAS S.R.L.

Gas liquidi

in bombole e serbatoi

Via S. Marco, 133
S. MARIA A VICO
tel. 0823. 756280 fax. 0823. 756206

La verità vi farà liberi La verità vi farà liberi La verità vi farà liberi

Giov. 8, 32

I poteri forti si impadronirono della Chiesa Cattolica il 26 ottobre 1958 costringendola a nascondersi

Si al ministerium no al munus

Solo un vecchio volpone teutonico poteva escogitare uno stratagemma per tener lontana dal suo potere la banda di masnadieri cardinali detta "Mafia di San Gallo". Darò le dimissioni la sera del 28 febbraio 2013 alle ore 20,30 aveva detto nella sua *declaratio* l'impostore antipapa Joseph Ratziger. E tutti felici e contenti di essere stati gabbati perché la *ratifica* delle dimissioni la sera del 28 febbraio non ci fu e, quindi, Ratzinger - un latinista per eccellenza - con una *lettera latina piena di errori*, si era preso gioco dei suoi avversari cardinali congregati nella *Mafia di San Gallo* rinunciando al *ministerium* (=servizio) e non al *munus* (=titolo). Quindi lui conservava il titolo di *papa*, mentre l'impostore Jorge Mario Bergoglio faceva il *servizio di papa*. Ratzinger fu costretto a dare le dimissioni dal sacerdote don Luigi Villa incaricato, nel 1956, da Padre Pio da Pietrelcina ed autorizzato da Sua santità Pio XII di *proteggere la Chiesa Cattolica dagli attacchi della massoneria e di scovare i massoni infiltrati nella Chiesa Cattolica* (consultare *Chiesa viva.com* tutti i numeri dell'anno 2012)

Autostrada Caserta - Benevento: una storia infinita

Arturo Morgillo

Con la legge n. 463 del 1955 si diede inizio alla costruzione della rete autostradale italiana da Milano a Roma (A1) e da Roma a Napoli (A2). Seguiva, poi, la Salerno - Reggio Calabria (A3) e la A4 Bologna - Rimini - Taranto ecc. Per congiungere Napoli con Bari e i due mari, Tirreno e Adriatico, i tecnici dell'ANAS, sempre su incarico del Governo centrista DC (i socialisti entrarono a far parte del Governo con Moro nel dicembre 1963 e subito dopo, da alcune forze reazionarie, fu organizzato il "piano Solo"



SMAV: in alto il lato est interessato alla realizzazione della strada per estrometterli; ndr), progettavano un percorso il più agevole e conveniente possibile che partiva dal casello autostradale di Caserta Sud, proseguiva in direzione San

Felice a Cancelli, poi Santa Maria a Vico, Arienzo, Arpaia, Montesarchio e giungeva comodamente a Benevento. Da qui, infine, si indirizzava nella Capitanata per Foggia dove si sarebbe unita all'autostrada proveniente da Bologna e Pescara e scendere a Bari. Il nome era stato coniato con A17, secondo l'ordine cronologico dei progetti a livello nazionale. Ma, per questa opera, come anche per altre, il diavolo ci mise lo zampino e un personaggio dell'avellinese, l'on. Fiorentino Sullo, Ministro dei Lavori Pubblici nel IV Governo

Pirozzi: proibirà il transito sulla Via Nazionale se continueranno a prenderci in giro

Il giorno 8 luglio 2022 a Roma, presso il Consiglio Superiore del Ministero dei Lavori Pubblici, si è tenuta una riunione riguardante la ex- autostrada Caserta - Benevento, 1° lotto, collegamento dell'area delle Forche Caudine con il corridoio Tirrenico. Richiesta espressione pareri ai sensi del combinato disposto dell'art. 215 del D. Lgs. 50 / 2016 e del Decreto Ministeriale 467 / 2020. Nel corso della riunione sono stati illustrati n. 3 tracciati: quello **pedemontano dei colli Tifatini** che, partendo da Caserta Sud, si inerpicherebbe tra Cervino e Messercola e correrebbe parallelo alla ferrovia Napoli - Cancelli - Benevento, in gran parte in galleria fino ad Arpaia e, quindi, alla rotonda di Paolisi; quello da **Caserta Sud** che, dirigendosi verso Cancelli e S. Marco, tra la zona Vigliotti e Ponti Rossi, dove ci sarebbe uno svincolo per il centro di San Felice



Andrea Pirozzi

progetto all'ANAS per... opportuni approfondimenti.

L'ipotesi n. 3, quella al centro della Valle, è la più fattibile e ricalca a 60 anni di distanza il primo progetto della autostrada Napoli - Bari (A17) di cui parliamo in questo giornale e che fu "stracciato" dall'allora Ministro avellinese Fiorentino Sullo.

All'epoca esso si poteva realizzare in piano, oggi occorrono i piloni di cemento.

Allora i Sindaci di S. Maria a Vico, **Pensierino Pesce**, e di San Felice a Cancelli, **Clemente Iadaresta**, non fecero sentire la loro voce, cosa che ha fatto l'attuale primo cittadino **Andrea Pirozzi** dichiarando: "Ancora una volta viene umiliato un intero territorio che attende quest'opera da oltre 30 anni per alleggerire il traffico veicolare tra due Province, Caserta e Benevento, e collegare due Regioni, la Campania e la Puglia. I fondi del PNRR sono l'ultima opportunità per fare giustizia per un vasto territorio regionale e preannuncio un nostro vibrato intervento di protesta al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e anche al

a pag. 2



Pensierino Pesce

Clemente Iadaresta

a Cancelli, proseguirebbe in galleria nel Partenio fino, appunto alla rotonda di Paolisi; infine, il **terzo tracciato** che si snoderebbe al centro della Valle, naturalmente su piloni di cemento, con due uscite, una a San Felice a Cancelli, zona Ponti Rossi - Vigliotti, e l'altra nella vasta area industriale di Santa Maria a Vico a ridosso del campo sportivo. Il costo complessivo è di circa • 1 miliardo e mezzo, salvo imprevisti, ma... i soldi non ci sono! O perlomeno non ci sono tutti! Il Consiglio ha deciso di rimettere il

Arienzo

Festa della Musica con la Start Music Academy

Dopo il grande successo del 20 luglio a **Mignano Monte Lungo** (CE), la **Start one ensemble** della **Start Music Academy**, ha replicato ad Arienzo. Gli allievi della Start Music Academy, guidati dal maestro **Daniele Dogali**, si sono esibiti nella fantastica cornice di **Terra murata**, presso l'istituto delle **Suore Angeliche**, dando vita al **Secondo concerto della Festa della Musica**. Si sono alternati solisti ed orchestra in uno spettacolo ricco di emozioni.

La festa della musica si chiuderà poi, con il concerto pop in **piazza Lettieri** ad Arienzo sabato 23 luglio.

Il maestro Dogali si dice molto soddisfatto e soprattutto è grato all'amministrazione comunale di Arienzo, condotta dal sindaco **Giuseppe Guida**, per aver dato la possibilità di inserire questi eventi nella programmazione estiva della città di Arienzo.



Per i miei allievi è il giusto premio dopo un anno di sacrifici e studio.

Sono stati 2 mesi bellissimi con più di 10 esibizioni tra concerti in piazza e nei locali.

Non ci resta che partecipare con lo stesso entusiasmo agli ultimi due concerti di questa sera e sabato. Buona musica a tutti.

S. Maria a Vico

Corteo storico aragonese

Dopo le assurdità governative relative alla falsa pandemia ritorna la **sfilata storica** in costumi d'epoca (secolo XV).

L'appuntamento è per **sabato 13 agosto** dalle ore 18,00 in poi. Si prevede una massiccia partecipazione di popolo



Lettera al giudice dott.ssa Susanna Zanda

Illustrissima dott.ssa Susanna Zanda

Oggetto: **Sostegno Comico**

- 18 Luglio 2022

Gent.ma dott.ssa Susanna Zanda,

In qualità di Presidente del Comico (Comitato per la difesa dei diritti costituzionali, fondato il 23 aprile 2020) e a nome delle migliaia di nostri iscritti, sostenitori e simpatizzanti Le rivolgo tutta la nostra



solidarietà.

Ci mettiamo a Sua completa disposizione sia per sostenerla e difenderla dagli attacchi dei nemici della Costituzione e sia per ricor-

a pag. 2

ABBIGLIAMENTO E TABACCH DE LUCIA MICHELINA

VALORI BOLLATI
SERVIZI TELEMATICI
RIVENDITORE IQOS

EURO JACKPOT
VINCI CASA
10 EURO
Super Enalotto

VIA FERDINANDO 1° D'ARAGONA N°65 - SANTA MARIA A VICO (CE)

Salumieri per passione

dal **1934**

Via Laurenza, 78
SAN FELICE A CANCELLI

FREE TIME CAFE

Strada Statale Appia, 69 - MONTEDECORO - MADDALONI (CE)
Cell. 391 3238172

nei pressi del Distributore Q8

Alfio JEANS **A&J JEANS**

Alfio jeans s.r.l. - Via Sant'Apollonia, 49 - tel./fax 0823. 809288
SANTA MARIA A VICO

START MUSIC ACADEMY

M° DOGALI DANIELE

0823.75.90.06 / 339.48.78.301
startmusicacademy.it
startmusicacademy

S.S.7, 220 - 81023 **MESSERCOLA** (CE)

Estetica Marino Michela Beauty Trainer

✓ Corpo
✓ Mani
✓ Piedi
✓ Vaso
✓ Solarium
✓ Epilazione
✓ Make Up - Artist

"Dalle antiche tradizioni estetiche ai giorni nostri"

Via G. Alberti - San Felice a Cancelli (CE)
Tel. 3333247539
studioesteticamarino@virilio.it
@estetica_marinomichela

Autostrada Caserta - Benevento: una storia infinita.

dirottare per "casa sua" il tracciato autostradale. Quello fu il periodo cruciale della decisione che cambiò il percorso autostradale già pronto. E per sostenere il "cambiamento" che, inizialmente, da Caserta Sud portava a Benevento e poi a Foggia, a favore di Avellino e Canosa, fu organizzata la campagna di stampa a sostegno della ipotesi avellinese, scomodando addirittura il mondo accademico universitario (l'ing. **Tocchetti** di Ingegneria di Napoli). Le tre ipotesi studiate dall'ing. Tocchetti e presentate al pubblico erano le seguenti : due estreme e una centrale. Proprio per favorire Avellino. La prima, da Caserta Sud a Benevento, fu fatta risultare troppo a nord di Napoli e perciò scartata ; la terza, per Potenza, risultava troppo a Sud di Napoli e, quindi, anch'essa scartata; la terza, quella centrale, presentata come quella più vicina al casello di Napoli e, per Avellino, fu scelta come la migliore. La migliore? **Absolutamente non era la migliore**, e adesso lo vedremo, ma per accontentare il Ministro Sullo l'orchestra politica democristiana al potere suonava lo spartito musicale "ad hoc". Da ricordare, naturalmente, ai lettori che chi detiene il potere muove le cose in modo da farle apparire ineluttabili al popolo, strumentalizzando questo o quel soggetto, pur di raggiungere lo scopo prefissato. E così fu. Una volta presa la decisione in sede governativa, furono tacitati gli Enti Locali casertani (i Comuni di San Felice a Cancellò, Santa Maria a Vico, Arienzo) e beneventani (Arpaia, Paolisi, Airola, Montesarchio, Benevento) e galvanizzati quelli irpini, la città di Avellino prima di tutti che ebbe addirittura ben due caselli: **Avellino ovest** ed **Avellino est**. Un silenzio omertoso calò sulla nostra Valle di Suèssola e i sindaci **Pesce Pensierino** (santamariano) e **Iadaresta Clemente** (sanfeliciano) silenziosamente *si fecero i fatti*

loro, timorosi che un eventuale casello autostradale nella zona centrale di **Sant' Apollonia** avrebbe fatto da stura ad uno sviluppo dell'industria locale che già contava diverse iniziative imprenditoriali nel settore agroalimentare, calzaturiero e del tessile e abbigliamento. **Lo sviluppo industriale mancato, quindi, e l'assenza di liberalismo economico ha precise responsabilità politiche**. Le conseguenze di ciò sono state una forte emigrazione di famiglie e giovani al Nord (Milano e Torino), Centro Europa (Svizzera, Germania, Belgio) e in America (Venezuela). Meridione dissanguato, abbandonato, soffocato nelle sue potenzialità. In pratica, i nostri paesi non sono cresciuti. Ma tornando all'autostrada A17, una volta cambiato il percorso, fu rinominata **A16** e i miliardi spesi per realizzarla non si contarono più. I tecnici e le società costruttrici dovettero sudare non sette bensì settecento camicie per superare dislivelli, il più famoso è quello di **Monteforte Irpino**, circa 690 metri dopo Baiano, con conseguente discesa pericolosissima ad Avellino. Su questo dislivello con numerose curve a gomito si sono verificati decine di incidenti mortali, l'ultimo nel 2013 con 40 morti, dovuti sia al restringimento della carreggiata sia alle curve improvvise. Anche le gallerie sono numerose fino a **Lacedonia** e tutto il percorso sembra una serpentina che mette a dura prova i conducenti delle vetture e dei mezzi pesanti. **Dura lex, sed lex**: la legge è dura, ma è la legge. L'A16 fu costruita coi soldi degli italiani e per accontentare il Ministro democristiano Fiorentino Sullo e gli elettori irpini, ma subito ci si accorse che occorre collegare meglio Benevento con Foggia e, quindi, si è progettata e costruita una superstrada in tal senso. Altri soldi degli italiani. Un pò come in Abruzzo, dove il Ministro DC **Remo**

Gaspari, negli anni '70, impose la costruzione di due autostrade parallele per accontentare gli elettori di due città. Insomma, in tempi di **vacche grasse** tutto si poteva e si disponeva con il denaro pubblico e le migliaia di cittadini che, come dice un politico nostrano, di mestiere fanno gli elettori, venivano sempre accontentati..... in cambio di voti e applausi sotto i palchi. La rete autostradale italiana si ampliava sempre più negli anni successivi e ci si rese conto che mancava un collegamento tra Caserta e Benevento e tra Benevento con Napoli. La classe politica dominante, mutando dopo tangentopoli, mantenne gli stessi metodi di gestione del potere. Il pifferaio della *rivoluzione liberale* **Silvio Berlusconi** con la legge **Obiettivo del 2001** inserì tra le priorità il collegamento autostradale, a quattro corsie, della Caserta - Benevento, ma tale progetto è rimasto nel cassetto delle pie intenzioni, dopo aver rastrellato una messe di consensi elettorali in zona per **Forza Italia** negli scorsi lustri. Gli anni sono passati, le tasse gli italiani le hanno pagate e continuano a pagarle, il debito pubblico aumenta sempre di più, ma nella Valle di Suèssola siamo ancora fermi al palo. Si sono fatte tante chiacchiere, abbiamo assistito all'andirivieni di uomini e personaggi politici che hanno preso impegni per carpire consensi, ma nessuna opera pubblica di rilievo è stata realizzata. Nelle settimane scorse, il sindaco santamariano **Andrea Pirozzi** recatosi a Roma per discutere della questione, è rimasto di stucco nell'ascoltare le dichiarazioni dei responsabili ministeriali circa le ipotesi di ennesimo **rinvio della costruzione della Caserta - Benevento**, sia per carenza di fondi (occorrono **euro 1 miliardo e mezzo**) che però potrebbero essere attinti dal PNRR, sia per la scelta del tracciato da Marcanise fino a Paolisi (BN). Le soluzioni

ipotizzate vedono un tracciato in galleria da San Felice a Cancellò a Paolisi, un altro sul versante opposto sui colli Tifatini e, infine, un terzo al centro della valle, dove sarebbe dovuto transitare il tracciato dell'autostrada Napoli - Bari. Sui social si è sviluppato un discreto dibattito che ha visto anche l'intervento dell'ex sen. **Enzo D'Anna**, il quale ha scritto che prima l'ex ministro **Antonio Bassolino** avrebbe dirottato i fondi della Caserta - Benevento verso la metropolitana di Napoli, poi il sottosegretario **Umberto Del Basso de Caro**, beneventano, starebbe tirando per il Sannio da Paolisi a Benevento tralasciando i centri della Valle di Suèssola. Quindi, Arienzo, S. Felice e S. Maria si collocherebbero tra l'incudine e il martello, orfani di parlamentari che prendano a cuore la questione. Ma siamo veramente orfani? Intanto, **prende corpo la soluzione del tracciato a valle: pensate un pò!** Dopo 60 anni si ritorna al buon senso, alla soluzione agevole e conveniente, già utilizzata più di duemila anni or sono dai Romani con la **Regina Viarum - Via Appia**: collegare la piana campana, attraverso la Valle di Suèssola, con il Sannio e, quindi, con la Puglia. Solo che i Romani, il cui impero è durato circa mille anni e le sue vecchie strade consolari resistono ancora nel tempo, sono stati surclassati nel secolo XX" dai capricci di un Ministro democristiano, generatore del successivo famelico **clan degli avellinesi**, che col denaro pubblico ha voluto far passare l'autostrada Napoli - Bari per casa sua, beffandosi della morfologia e geologia del territorio, dei tecnici governativi e della collettività intera. Ma **non è mai troppo tardi**, dice un vecchio detto e noi saremo sempre qua a descrivere ciò che accade, prima con i fatti e poi con le opinioni. A difesa della nostra gente.

dalla prima pagina dalla prima pagina dalla prima pagina

Pirozzi: proibirò il transito sulla Via Nazionale se continueranno a ...

Governo Draghi. Chiedo, infine, che questa battaglia, che interessa due Province e tutta la Valle di Suèssola, abbia un coinvolgimento quanto più esteso possibile in quanto rappresenta una priorità da tempo sul tappeto". Finalmente, diciamo noi! Se la "politica" locale avesse dimostrato più grinta tanti anni or sono, così come la sta facendo Pirozzi, oggi potremmo parlare di industrie, lavoro, sviluppo sociale, futuro per i giovani... L'autostrada Caserta - Benevento sarà a 4 corsie ed avrà un costo di «euro 1 miliardo e 517 milioni, che può essere finanziato con il PNRR. Essa fa parte della Programmazio-

ne ANAS 2016 - 2020 e i lavori dureranno 5 anni. I caselli nella nostra zona saranno **due**: il **primo**, venendo da Caserta - Marcanise - Centro Campania, sarà tra **Via Monticello Volpone - Ponti Rossi e Via Schiavetti, zona frazione Vigliotti** e si chiamerà San Felice a Cancellò Sud - Santa Maria a Vico Sud. Il **secondo**, sempre venendo da Caserta, sarà in **zona industriale di S. Maria a Vico**, alle spalle del campo sportivo, e si chiamerà S. Felice a Cancellò nord - S. Maria a Vico nord. Entrambi i caselli saranno collegati con la viabilità cittadina.

Dià Fatou kiné

Lettera al giudice dott.ssa Susanna Zanda

rere in ogni sede, a tutela dei diritti Suoi, di libero Magistrato e di libera cittadina. Da oltre due anni ci stiamo appellando al buon senso ed alla coscienza dei singoli Magistrati. Da qualche mese stiamo otte-

prima o poi dovranno intervenire drasticamente. Con i migliori saluti e ringraziamenti. Avv. Nino Filippo Moriggia. Avv. Linda Corrias Avv. Edoardo Polacco



nendo qualche risultato nell'ambito della sospensione per mancata ottemperanza al cd obbligo vaccinale. Lei Dottoressa, con il Suo coraggio ed il Suo alto senso del dovere ha tracciato un solco indelebile che sicuramente verrà ripercorso dai tanti Giudici che abbiamo in Italia che non si sono lasciati corrompere da questo sistema oppressivo e totalitario. Comicosc e tutti i suoi avvocati sono sempre sul pezzo ...ed in contatto con numerosi altri gruppi, in una platea non sempre completamente pura ed affidabile. Da due anni stiamo denunciando sistematicamente tutti i soprusi di questo Stato Illegittimo e dei propri adepti. Sarò ben lieto di organizzare un incontro fra giuristi (avvocati e magistrati) avente lo scopo di istituire una commissione d'inchiesta e promuovere altre azioni alla CEDU e ai numerosi enti internazionali che

Avv. Alberto Poli
Avv. Maurizio Giordano
Avv. Giancarlo Incerrano
Avv. Simona Lambertini
Avv. Ludovica De Nardi
Avv. Cordinio Fortunato
Avv. Stefania Fassa
Avv. Monica Zolin
Avv. Matteo Silvestri
Avv. Annamaria Giannola
Avv. Patrizia Corpina
Avv. Valentina Merlo
Avv. Giovanni Martorelli
Avv. Tina Stella
Avv. Valeria Panetta
Avv. Manola Bazzoli
Avv. Pietro Scudeller
Avv. Gabriella Berti
Avv. Antonello Tomanelli
Avv. Alessandro Mauro
Avv. Matteo Silvestri
Avv. Laura Cattaneo".
Siamo certi che, oltre ai summenzionati professionisti, altri in vari campi, avranno espresso il loro compiacimento per quanto fatto dal giudice Susanna Zanda.

Via degli eroi: 400mila euro per la ristrutturazione...

Giusy De Simone
de ilfattoinrete
Ufficiale il finanziamento per la **Scuola materna di Via degli eroi**, presto l'inizio dei lavori: lo annunciano il sindaco **Giuseppe Vinciguerra** e l'Amministrazione Comunale, nella persona dell'assessore ai lavori pubblici **Martuccio Serino** congiuntamente alla consigliera alla pubblica istruzione **Maria Grazia Stravino**. Il 4 luglio, la pubblicazione della Delibera di Giunta n. 239 del 17 maggio scorso sul **BURC** (Bollettino Ufficiale della Regione Campania), con cui si precisa la finalità degli interventi ovvero "messa in sicurezza, ammodernamento e messa in rete degli edifici

scolastici, sia quali opere di edilizia leggera sia in investimenti in infrastrutture e attrezzature, nonché la risoluzione di criticità connesse alla manutenzione e alla rifunionalizzazione degli spazi scolastici o al reperimento di aule e spazi per l'allocazione delle classi, volti a rendere gli ambienti più sicuri, accog-

Telefonia, Informatica
Tablet, Console
mi-lab
Via P. Umberto, 43
Messaggerola - Cervino
Vendita e Assistenza
0823-312708

MICHELIN
Kleber
Pneumatici
Convergenza
Equilibratura
Cerchi in Lega
Laudando Mario
tel/fax: 0823 31 27 93
Via Principe Umberto, 90 - **MESSERCOLA**
www.laudandogomme.com e-mail: laudando.mario@virgilio.it

A.C.P. s.r.l.
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
IN CERAMICA
VASCHE E DOCCE
IDROMASSAGGIO
TERMOCAMINI
CONDIZIONATORI
Tel 0823/312296
S.S. 7 Via Appia - **ARIENZO** e-mail: acpsrls1@gmail.com
VENDITA DIRETTA CERAMICHE DI SASSUOLO
KLOVER
FUOCO E PASSIONE
MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

CARFORA
OTTICINA
Via Nazionale, 12 - **ARIENZO** - cell. 328 2474242

Ristorante
I Tre fratelli
Eventi & Banqueting
Via casiere voccola, 46
CERVINO
0823. 311973 380. 24 74 245

Valle di Suèssola Sanfelice Oggi
Periodico d'informazione fondato nel 1981,
edito dall'Associazione Culturale Valle di Suèssola
Direttore: Alfonso Morgillo
Direttore Responsabile: Arturo Morgillo
Via Nazionale, 98 - 81028 SANTA MARIA A VICO (Ce)
tel. 0823. 808160 - 808360
E-mail: alfonsomorgillo@libero.it ass.valledisuessola@libero.it
Per la tua pubblicità su Valle di Suèssola,
contattaci al seguente numero: 338 5455907
Collaboratori: Domenico Annunziata; Anna Rita Canone; Antonio Crisci; Alfonso Della Rocca; Giusy De Simone; Dia Fatou Kiné; Alfonso, Clemente e Mayra Ferrara; Vincenzo Guadagnino; Domenico, Aldo e Vincenzo Guida; Vincenzo Isernio; Elena Lullo; Pasquale Marchese; Diego Martinisi; Luigi Mazzone; Ivan e Selenia Morgillo; Tiziana Morgillo; Valerio Nobile; Gelsomina Nuzzo; Pasquale Onorati; Alfonso Papa; Andrea Piscitelli; Luigi Renga; Alfonso Russo; Federico e Letizia Verlezza; Mario Verlezza Coppola.
Gli articoli firmati esprimono il pensiero dell'autore. La collaborazione, aperta a tutti, è a titolo completamente gratuita. Foto e manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Stampa: TG
Registrazione: Tribunale di S. Maria C.V. n. 275 del 29.1. 1982
Vietata la riproduzione di qualsiasi parte del giornale con qualsiasi mezzo. Alcune foto presenti in questo numero sono state prese da internet, quindi valutate di pubblico dominio. Se i soggetti presenti in queste foto o gli autori avessero qualcosa in contrario alla pubblicazione, basterà comunicarcelo e si provvederà in merito.

LASER s.n.c.
di Pascarella Vincenzo & C.
termocamini
porte in ferro - ringhiere
gabbie industriali zootecniche
lattonerie - grondaie - tubi fluviali
lavorazione in lamiera pressopiegata
Via Fontanavecchia - 81021 ARIENZO
tel.0823 805423 fax 0823 755828 cell.388 1458768 mail:laser.lam@gmail.com

Evitiamo di diventare un paese di Masaniello e/o Masi Aniello

Alfonso Della Rocca

Nome con cui è noto il capopopolo napoletano **Tommaso Aniello** (1620-1647) o, molto probabilmente, **Masi Aniello** secondo le accurate ricerche di vari studiosi (anche locali). Per inciso, nei Comuni del-



la nostra Valle di Suèssola esiste il cognome **Masi**, quindi è accettabile la proposta di chiamare correttamente il capopopolo suddetto col

suo nome e cognome Aniello Masi o **Masi Aniello**.

Ma torniamo a noi. Costui era un analfabeta, come moltissimi a quel tempo, garzone di un pescivendolo; era arguto, a volte violento ciò che lo condusse più volte nelle carceri dell'ammi- nistrato dove conobbe quel dott. **Marco Vitale** che gli assicurò il contatto con i sostenitori **borghesi** della futura rivolta. Allo scoppio di questa diede pretesto il ristabili- mento della odiata gabella sulla frutta. Fra i mesi di giugno e luglio 1647 si ebbero alcuni incidenti ai quali **Masaniello** partecipò. Il 7 lu- glio Masaniello suggerì a parenti ed amici bottegai di non pagare la gabella al mercato: ne nacque un tafferuglio che fece rumore in tutti i quartieri popolari adiacenti al mer- cato. I rivoltosi guidati da Masa- niello e da altri capi popolari (men- tre don **G.Genoio** e i maggiori pro- motori dell'agitazione impartivano ordini dalla Chiesa del Carmine) invasero la reggia, forzarono le car- ceri, distrussero gli uffici daziari.

Scomparsi dalla scena per vari motivi gli altri capi, Masaniello re- stò padrone del campo; pronunziò sentenze, organizzò la milizia rivo- luzionaria che inviò e guidò contro i soldati di **Filippo IV**; riordinò su base popolare l'amministrazione cittadina. Ma molta parte di que- st'opera va, in realtà, attribuita al consiglio del Genoio, del Vitale e



Il giorno del funerale di Masaniello

di altri consiglieri di Masaniello. Il 10 luglio Masaniello subì un attentato, ma ne uscì inorgogli- to ed accrebbe il suo prestigio. Il giorno successivo il viceré, dopo aver ten- tato invano di corromperlo, dovet- te riconoscere **Masaniello capita- no generale del fedelissimo popo- lo napoletano**. L'improvviso sbalzo di fortuna e la troppa inferiorità sua rispetto al grado raggiunto gli sconvolsero la mente sino a condurlo, prestissimo, ad una pazzia furiosa. Gli stessi suoi **amici** lo uccisero il 16 luglio.

Muss' 'e ciuccio

Nota informativa

Ricordate l'asino di Cicchietiello? Prima di tutto dovete conoscere qualche regola della lingua napo- letana. Si scrive **Cicchietiello**, ma si pronuncia **Cicchietello**...

Chi era? Un santamariano abi- tante nella località **Figliarino, tra- versa Savinelli**. (Parliamo di ottan- ta e più anni or sono). Aveva un asi- no che veniva impiegato in un du- rissimo lavoro fino al termine del 1945, nel mese di novembre, nel frantoio oleario sito in piazza Roma villa Puoti.

Il ciuccio, di colore grigio tigrato bianco, girava una pietra viva a for- ma di ruota di quasi dieci tonnellate, per la macina delle olive; veni- va bendato agli occhi per una inte- ra giornata. Era **famoso** per le sue labbra di grande spessore; divora- va di tutto e di più. Sembrava un **buon altruista** perché nella stalla viveva iniseme a due vacche da latte che gli fregavano spesso il cibo.

Sembrava un ciuccio onesto, in- vece non lo era. Possedeva quat- tro zampe muscolose e un dono fi- sico. Quando girava in paese trai- nava il proprio biroccio. Il suo pa-

drone, **Cicchietiello**, aveva il suo da fare per tenerlo a bada. Per stra- da si incontrava con delle asine con calesse ed iniziava a ragliare. Non pago, sfoderava una **quinta gam- ba** che non toccava terra, molto voluminosa, con la punta a forma di cilindro, per lo stupore dei citta-

Il pensiero politico esposto dal nostro collaboratore Alfonso Della Rocca è prettamente personale e non è la linea guida del giornale Valle di Suèssola

dini in transito per la via! Per questa **dimostrazione** gli fu riconosciuto di **marchio di batte- simo**: 'o ciuccio 'e Cicchietello. Esistono ancora alcuni santama- riani che lo ricordano per le sue mirabilie. Era egoista ed infame. Purtroppo ci ha lasciato una pesan- te eredità. In paese tuttora sono presenti, in politica e in attività in altri settori, questi soggetti **muss' 'e ciucce**. Meglio non averci a che fare. Sono e rappresentano un ri- schio e un danno epr gli onesti cit- tadini.

Alfonso Della Rocca

La furbizia non paga! Restiamo autentici

Soggetti diventati *grandi*, anche se non lo fossero già, almeno ana- graficamente parlando. Con le dovute eccezioni, la totalità dei **soggetti** non era destinata ad incontrare il gradimento dei cittadini. La cultura *gli è andata di traverso!* Tra loro si faceva spazio l'**ignoranza**. Ci si rendeva subito conto che c'era un'alchimia negativa, all'impatto con le istituzioni. Dimostrando tutto il contrario di tutto, per le becere affermazioni. Non avranno più perplessità, pregiudizi. Le vere caratteristiche di certi improvvisatori, buffoni, imbecilli, astratti, pensando di raggiungere il **K2** senza scalarlo: aggirando gli onesti cittadini, che si sentono traditi, e che non esprimeranno loro più la fiducia.

A certi predoni, sciacalli, senza conoscere le fondamentali regole, senza aver fatto la gavetta. Purtroppo è un concetto oramai astratto. Per essi è solo questione di *visualizzazione*, di *stream* per paranoia!

Se questo appello ripetuto per lunghi anni non porterà benefici per- ché non ci saranno risposte affermative e garanzia, allora occorre una forte coalizione della società civile per dare una svolta a Santa Maria a Vico. Assoluto rifiuto e diniego totale per chi o coloro che vivono all'mbra dei cipressi! Gli onesti cittadini reclamano facce nuove, tranne minime eccezioni, nell'attesa speranza di ottenere rapide risposte di garanzia per il bene comune. Dai nuovi amministratori che vogliono sotto il profilo (Futuri orizzonti), siano presenti e responsabili di risanare l'intera eco- nomia ed il maltoito creato, specie dalla **Nicolandia**, e per le scellerat- ezze fatte con la toponomastica da una commissione poco convincent- e.

Alfonso Della Rocca



Per il 15 agosto il giglio di Vico Spirito dagli eredi di Vicienzo tammurrella

Al Consiglio Comunale di S. Maria a Vico Non c'è peggior sordo di chi non vuole sentire!

Alfonso Della Rocca

Nell'ottobre 2021, sul periodico di informazione **Valle di Suèssola** alla pag. 3, veniva riportata una mia richiesta a tutto il Consiglio Comu- nale santamariano di realizzare un monumento in piazza Roma a ri- cordo del **25 novembre**, giornata dedicata alle vittime del femmini- cidio, come atto dovuto contro le violenze perpetrate sulle donne, da chi diceva di amarle.

E' passato quasi un anno e nes- suno ha provveduto in tal senso.

Urge un doveroso impegno da parte degli amministratori pro tempore quale segnale di sensibi- lità teso a frenare questi luttuosi accadimenti.

La mia richiesta è scivolata nel dimenticatoio?



Il vostro disinteresse attesta, forse, che siete contro le donne dal momento che non vi tocca minima-

mente la loro sorte e potrebbe sem- brare che li utilizzate a vostro piacimento come fossero *schiave* oppure ritenute dei birilli?

Le done vanno capite, rispettate e difese, non aggredite e uccise!

A quanto pare, solo il sottoscrit- to le difende in tutto e per tutto, con altissima stima e solidarietà.

Saranno proprio loro, a questo punto, a negarvi la fiducia quando le avvicinerete per avere una riconferma politica. Incasserete un giusto diniego.

La loro sarà una giusta decisio- ne perché hanno più caratte di voi,

e voi ne uscirete sconfitti per la vo- stra indifferenza e noncuranza spregevole! Esatto!

E' veramene triste constatare che queste sono le insensibili an- gustie persone che ci rappresenta- no!

Le promesse e garanzie fatte al sottoscritto, e di riflesso al popolo sovrano, si sono disintegrate ed evaporate.

Vi dedico un mio pensiero a pe- renne ricordo: *le persone che giu- rano il falso davanti a Dio ed alle istituzioni sono da ritenersi perso- ne false e becere*.

Il circo equestre Bombicchio di Napoli

Dal 1930 al 1960 ogni anno nel mese di ottobre piantava nella va- sta piazza Roma di Santa Maria a Vico i propri tendoni, per circa un mese, con grandi artisti, cavalli ammaestrati, elefanti, leoni e cani, con ottimi attori e comici.

Fra quest'ultimi spiccava il duo **Caramella-Farfallone!**

(Un cittadino santamariano del- l'epoca fu *battezzato* col sopranno- me di **Caramella**. Abitava nei pres- si di piazza Aragona.)

Il duo comico teneva allegra tut- ta la platea del circo con duetti se- guiti da aneddoti.

Caramella chiedeva a **Farfal- lone** un *fattarello* poco noto con- cernente cosa o persona nota, che rivendicava il suo passato da altri tra un avvocato e un becchino.

Allora, che differenza passa -

insisteva Caramella - *fra l'avvoca- to ed il becchino?*

Farfallone, ignorante, ma di mano lesta, non dava risposta.

Interveniva Caramella che pom- posamente esclamava:

Il becchino spoglia i morti, l'av- vocato spoglia i vivi. E la platea tut- ta si sganasciava dalle risate.

E Caramella, che ne pensava una più del diavolo, insisteva nel suo interrogatorio:

Che differenza passa tra una cerbottana e il limone?

Il povero Farfallone, non sapen- do a chi santo rivolgersi, storciva il proprio viso e faceva spallucce esclamando:

Nessuna. Entrambi servono al pesce!

Applausi a scena aperta.

Alfonso Della Rocca

- Gioielleria luxury in oro e argento
- Produzione artigianale personalizzata
- Riparazioni orologi e gioielli
- Stima e certificazione di pietre preziose

LaBoutique

JEWELLERY

Via Appia, 349 S. MARIA A VICO (adiacente al Municipio)

LaBoutique laboutique.real 3714536188

SUPERMERCATO

To.Gi

Salumieri per passione

dal 1934

Via Laurenza, 78

SAN FELICE A CANCELLO

Eresie demoniache nella cosiddetta Devozione alla divina misericordia, sostenute dall’antipapa kazaro-polacco Wojtyla (il sedicente G. P. II) -4-

dr. Pasquale Marchese

La Chiesa vietò la devozione della divina misericordia di Suor Faustina Kowalska nel 1958. Perché hanno modificato la tenebrosa immagine originale fatta fare dalla suora? L'immagine originale, inquietante, con le corna, lo sguardo cattivo, senza Sacro-Cuore, fu fatto sotto la guida della suora Faustina Kowalska Babel, da Eugenio Kazimirowski, nel 1934. Visto il brutto effetto che produceva quest'immagine, un'altra versione, senza corna, dallo sguardo mieloso, fu fatta discretamente fare dal vescovo di Cracovia dopo la morte della suora per favorire la diffusione della futura devozione eretica. Il giovane Karol Wojtyla Katz, futuro antipapa Giovanni Paolo II, fu incaricato dal Partito di promuovere la strana devozione. La devozione a Gesù Misericordioso, subito dopo la morte di una religiosa polacca Suor Faustina Kowalska Babel nel 1938, ebbe una diffusione sotto il manto nella Polonia comunista durante il secondo conflitto mondiale. Negli anni '50, vedendo diffondersi in modo pericolosa questa strana devozione a gran danno delle anime semplici senza dottrina né discernimento, i vescovi la sottoposero a Pio XII, che la studiò personalmente e incaricò il cardinale Ottaviani, capo del Sant'Uffizio, dell'esame canonico e della condanna. Il Dicastero, con Decreto del 28.11.1958, dopo il Placet di Pio XII, pubblicò ciò che segue: "La Suprema Sacra Congregazione del Sant'Uffizio, prese in esame le asserite visioni e rivelazioni di suor Faustina Kowalska (dell'Istituto di Nostra Signora della Misericordia, defunta nel 1938 presso Cracovia), ha stabilito quanto segue: 1) doversi proibire la diffusione delle immagini e degli scritti che presentano la devozione della Divina Misericordia nelle forme proposte dalla medesima suor Faustina; 2) essere affidata alla prudenza dei Vescovi il compito di rimuovere le predette immagini che eventualmente fossero già esposte alcu

Il motivo della condanna era, fra altri errori gravi, l'eresia dell'apocatastasi, che emergeva dal Diario della detta suor Faustina, e per questo il diario fu inserito nell'Indice dei libri proibiti. Gli effetti di quel divieto furono molto pesanti, specie in Polonia. L'episcopato si sotmise (eresia e danni erano evidenti), ma i danni della falsa devozione erano già considerevoli e una setta si costituì e resistette con lo scandaloso sostegno del giovanissimo neovescovo di Cracovia, Karol Wojtyla, membro della setta teosofica della Helena Blavatzky e giovane comunista del Movimento Pax (membri del Partito comunista infiltrati nei seminari per preparare la distruzione della Chiesa dall'interno), il quale, senza consultare Pio XII né gli altri vescovi polacchi, dall'ottobre del 1965 stava conducendo a marcia forzata un processo diocesano in visto di ottenere per la suora il titolo di Venerabile. Mgr.Wojtyla sostenne che la traduzione del Diario dal polacco inviata a Roma era inesatta! Massoni e altri nemici di Dio, pilastri della falsa Chiesa modernista, lo appoggiarono e, già infiltrati in tutte le congregazioni romane e nella curia cardinalizie dalla morte di Pio XII (ottobre 1958), modificarono la posizione della Congregazione per la Dottrina della Fede (ex Sant'Uffizio), che pertanto a circa vent'anni dal precedente decreto emanò una nuova Notificazione il 15.4.1978 dal tenore assai diverso rispetto a quello di cui sopra: "Da diverse parti, specialmente dalla Polonia, è stato chiesto se le proibizioni contenute nella Notificazione della S. Congregazione del S. Uffizio, pub-

blicata... (nel) 1959, riguardanti la devozione alla Divina Misericordia nelle forme proposte da suor Faustina Kowalska, si debbano ritenere ancora in vigore. Questa S. Congregazione, tenuti presenti i molti documenti originali, non conosciuti nel 1959; considerate le circostanze profondamente mutate (!!!?); e tenuto conto del parere di molti Ordinari Polacchi (!!!?), dichiara non più vincolanti le proibizioni contenute nella citata Notificazione".

Il Wojtyla, divenuto pseudo-papa nel 1978, impone quanto aveva fatto da Vescovo a Cracovia. Nel1980 pubblicò la strana "Enciclica" **Dives in misericordia**; poi nel 1993 e 2000, fece "beata" poi "santa" la suora polacca, e rompendo gravemente con la dottrina e la saggia Tradizione cattolica, proclamò una festa bizzarra della "Divina Misericordia", da celebrare la Domenica in Albis (Domenica dopo Pasqua), con indulgenza plenaria collegata; ed il 17 agosto 2002 volò in Polonia per fare la Dedicazione di un santuario della Divina Misericordia a Cracovia – Lagiewniki. Un'affermazione contenuta esplicitamente nel Diario della suor Faustina e l'automatismo della "salvezza. La falsa chiesa nata dal Vaticano II, con Wojtyla, poi Ratzinger e Bergoglio, pretende che non è degno di Dio di creare gli uomini per vederne dannata la maggior parte, e dunque inventò che nessuno può dannarsi, anche se immeritevole della salvezza (come i demoni e i dannati), che l'inferno non esiste, o se esiste non è un luogo e non c'è nessuno dentro. Donde seguono, dopo l'eresia dell'ecumenismo (tutte le religioni si equivalgono, e non c'è verità, né redenzione del Figlio di DIO, né Sacrificio oblativo) le due diaboliche eresie della salvezza universale e dell'apocatastasi.

(Apocatastasi (in greco: apokatastasis) significa "ritorno allo stato originario,"reintegrazione").

Questa eresia fu poi subito supportata ricorrendo agli scritti della **A. K. Hemmerick**, ritenuti sospetti perché *manipolati* dal poeta-scrittore **Brentano**. La dubbiosa causa di beatificazione, mai conclusa dalla vera Chiesa preconciliare, venne improvvisamente riaperta e la mistica monaca tedesca fu dichiarata, senza prove né miracoli certi, beata nel 2004! E chi provvide, vi chiederete? Ma nessun dubbio: prima di morire, ecco il **teosofo polacco** e **vicario di lucifero** Wojtyla, l'antipapa che voleva così ribadire il concetto della salvezza universale, l'*apocatastasi* appunto... Nessuna paura; **tutte queste canonizzazioni e beatificazioni, sono assolutamente invalide, perché mai autorizzate da un vero Pontefice Romano, cioè S. S. Gregorio XVII, e S. S. Gregorio XVIII.** ... vi sono infatti, soprattutto fra quelli che provengono dalla circoncisione (**Woityla** era **kazaro pseudo-ebreo**), molti spiriti insubordinati, chiacchieroni e ingannatori della gente. A questi tali bisogna chiudere la bocca, perché mettono in scompiglio intere famiglie, insegnando per amore di un guadagno disonesto cose che non si devono insegnare. ... **Perciò correggili con fermezza, perché rimangano nella sana dottrina e non diano più retta a favole giudaiche e a precetti di uomini che rifiutano la verità. Tutto è puro per i puri; ma per i contaminati e gli infedeli nulla è puro; sono contaminate la loro mente e la loro coscienza. Dichiarano di conoscere Dio, ma lo rinnegano con i fatti, abominevoli come sono, ribelli e incapaci di qualsiasi opera buona. ... Tu però insegna ciò che è secondo la sana dottrina ...** (Epistola di **S. Paolo a Tito**, cap. I, 13-16)

Presentazione della dichiarazione di successione

Diego Martinisi

La dichiarazione di successione deve essere presentata dagli eredi, dai chiamati all'eredità, dai legatari entro 12 mesi dalla data di apertura della successione, che coincide, generalmente, con la data del decesso del contribuente. **Non c'è obbligo di dichiarazione** se ricorrono contemporaneamente le seguenti condizioni: l'eredità è devoluta al coniuge e ai parenti in linea retta del defunto; ha un valore non superiore a 100.000 euro; non comprende beni immobili o diritti reali immobiliari.

Nel caso in cui l'eredità abbia ad oggetto l'appartamento del defunto, gli eredi saranno obbligati a presentare la dichiarazione di successione la quale (unitamente alla domanda di volture catastali) deve essere presentata esclusivamente online, tramite i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate, ai quali si accede con un'utenza **Spid, Carta d'identità elettronica (Cie) e Carta nazionale dei servizi (Cns)**.

La dichiarazione può essere presentata anche tramite un intermediario abilitato (per esempio, professionisti o CAF) o direttamente dal contribuente presso l'ufficio competente dell'Amministrazione finanziaria.

Infine, per il rilascio di copie conformi della dichiarazione regolarmente presentata che, per esempio, potrebbero essere richieste dalle banche per svincolare conti correnti oppure titoli, è possibile recarsi in qualsiasi ufficio territoriale dell'Agenzia, avendo cura di munirsi di contrassegni telematici (ex marca da bollo).

Bonus Musica 2022 direttamente nel 730

Da quest'anno è possibile usufruire di un ulteriore beneficio fiscale legato alle attività musicali.

La nuova agevolazione viene comunicata direttamente nel modello 730/2022 e viene concessa sotto forma di detrazione fiscale, da applicare alle tasse che vengono pagate tramite la dichiarazione dei redditi.

Il **bonus musica** è, dunque, un'agevolazione concessa alle famiglie in possesso di Isee in corso di validità non superiore a 36.000,00 euro per le spese sostenute per l'educazione musicale di ragazzi e ragazze di età compresa tra i 5 anni ed i 18.

Rientrano nel bonus musica, le spese sostenute per:

- Scuole di musica iscritte nei registri regionali;
- Cori;
- Bande e scuole di musica riconosciute da una pubblica amministrazione;
- Conservatori di musica;
- AFAM, istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica.

Il bonus musica viene riconosciuto e concesso agli aventi diritto, sotto forma di detrazione fiscale pari al 19% delle spese sostenute per ciascun figlio di età compresa tra i 5 ed i 18 anni fino a un massimo di 1.000,00 euro. Il contribuente può fruire della detrazione, fino ad un importo non superiore per ciascun ragazzo a 1.000 euro, solo se il reddito complessivo non supera i 36.000 euro. La detrazione spetta anche se le spese sono state sostenute per i familiari fiscalmente a carico (ad esem-

pio i figli). La detrazione può essere ripartita tra gli aventi diritto (ad esempio i genitori).

Nel Modello 730/2022 si possono inserire dunque le spese legate al bonus musica sostenute a far data dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021.

Per poter fruire della detrazione del 19%, oltre al possesso dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente minore o uguale a trentaseimila euro è indispensabile la tracciabilità delle spese sostenute per l'iscrizione, per le rette mensili ai corsi ecc.

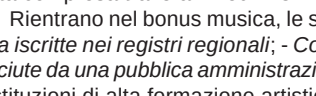
Le modalità di pagamento che danno certamente accesso alla detrazione del 19% sono: bonifici, carta di credito e assegni. Per poter fruire del bonus musica, quindi, non è necessario effettuare o inviare una specifica richiesta ma, è sufficiente indicare nel Modello 730/2022 o nel Modello Unico PF la spesa sostenuta ed allegare tutta la documentazione che attesti quanto dichiarato.

La detrazione delle spese di intermediazione immobiliare

E' prevista una detrazione dei compensi pagati a soggetti di intermediazione immobiliare per l'acquisto dell'unità immobiliare da adibire ad abitazione principale. La detrazione spetta nella **misura del 19%** e va calcolata su un **importo non superiore a 1.000 euro**.

La detrazione spetta esclusivamente all'**acquirente dell'immobile**; il venditore, anche se ha effettivamente corrisposto la provvigione all'intermediario immobiliare, non può beneficiarne.

Nel dettaglio, l'agevolazione spetta esclusivamente all'**acquirente dell'immobile** e non può beneficiarne il venditore, anche se ha corrisposto la relativa provvigione all'intermediario immobiliare. La detrazione, inoltre, non spetta se la spesa è sostenuta nell'interesse di un familiare fiscalmente a carico. Se l'unità immobiliare è acquistata da più persone, la detrazione, nel limite di **1.000 euro**, deve essere ripartita tra i comproprietari in base alla percentuale di proprietà. Il beneficio, pertanto, può essere attribuito al proprietario dell'immobile, in percen-



Piscitelli Computer Center
CENTRO WIND
Assistenza Tecnica Professionale
Cell. 349.6823037



Passa a TIM
Samsung GALAXY S4
-100€ 399€
www.piscitellicomputer.it



AUTOSCUOLA EUROPA
PRATICHE AUTO & MOTO



di Affinità Giuseppe
Via Ferdinando I d'Aragona, 20
S. MARIA A VICO - 0823.1682016



Via Letizia Savinelli 8/10 (parco De Lucia)
SANTA MARIA A VICO
tel. 0823 758184 - 1870254 Mob: 347 7992501 - 366 4160770
info@autoscuolaeuropace.it www.autoscuolaeuropace.it



COLOUR
is ... emotion

Che fine ha fatto il M5S?

Andrea Piscitelli

La pantomima innescata da Conte nei confronti di Draghi in merito alla sopravvivenza del governo è tanto risibile quanto patetica e sottende una patente presa per il culo nei confronti dei grillini della prima e dell'ultim'ora. Solo gli sprovveduti, secondo noi, se la sono bevuta, ma quelli che masticano un po' di politica sanno bene che a reggere i fili è sempre e soltanto **Beppe Grillo**, padre padrone del Movimento, che intesse rapporti con l'esecutivo e con le alte cariche dello Stato.

Dovremmo fare un passo indietro e riallacciarci d un fatto che ha scosso tempo fa le coscienze popolari.

Alla base di tutto c'è la famosa questione che vedeva coinvolto il figlio di Grillo ed alcuni suoi amici che, secondo quanto riportato ampiamente dai media e dai social avrebbero organizzato festini a luci rosse nella villa in Sardegna del comico genovese, e, sempre secondo i media, avrebbero abusato e violentato alcune ragazze che poi avrebbero confessato tutto agli organi giudiziari, tanto da chiedere danni morali e materiali e risarcimenti a nove zeri. Di questo fatto si è parlato molto e a lungo tanto che lo stesso Grillo è apparso molto provato e avrebbe subito ricatti di tipo istituzionale, oltre alla gogna mediatica e al linciaggio psicologico cui avrebbe dovuto sottostare per salvare la sua personale reputazione e scusarsi per la poca accortezza del figlio, ben sapendo che tutto ciò avrebbe comportato conseguenze sul piano politico per il polverone che ne sarebbe scaturito. Nello stesso tempo era consapevole della contropartita che avrebbe dovuto accettare per mettere a tacere i rumors e la spinosa questione. Il prezzo da pagare in termini politici è stata l'adesione al governo di Draghi vista come una necessaria costrizione per pararsi il culo e er far passare sotto silenzio uno spiacevole incidente che avrebbe comportato risvolti penali per il figlio e conseguenze catastrofiche all'elettorato grillino già di per sé allo sbando tra fronde interne e cambi di casacca. Quello che si sono detti Grillo e Draghi non uscirà mai allo scoperto, così come non uscirà allo scoperto quello che si sono detti Grillo e Conte e Conte e Draghi. Sono un po' come le famose scatole cinesi che nemmeno i giocatori più scaltri riescono a districare senza cozzare con la testa contro il muro, contro il potere costitutivo. Che poi la vogliano dare a bere all'elettorato è un'offesa all'intelligenza, se pensano dia vere su di esso potere di vita e di morte.

Grillo ha imparato da tempo la tecnica del bastone e della carota, così come ha imparato da tempo la tecnica del gioco delle tre carte e riesce a rabbonire in modo caustico e spesso indolore ora l'uno ora l'altro dei suoi parlamentari, ben sapendo la tattica da usare come fa un buon **pater familias** nei confronti dei figli recalcitranti o non sempre allineati alla sua volontà. Risultato, una bella paternale che mette d'accordo favorevoli e contrari alla sua volontà e rinviare *sine die* la soluzione della controversia istituzionale sperando che si calmino le acque. Nel frattempo il Movimento perde pezzi e ai dissidenti della prim'ora si sono aggiunti quelli che hanno cambiato casacca, quelli confluiti nel **Gruppo misto** e quelli dell'ultim'ora che con **Di Maio** hanno sancito una preoccupante scissione che non fa dormire sonni tranquilli ai notabili del Movimento. Sono una sessantina i parlamentari che hanno seguito Di Maio in questo nuovo soggetto politico, e non è detto che non ne verranno aggregati altri, specialmente in questo clima di incertezza e di bagarre istituzionale, dove chi soffia sul fuoco non fa altro che alimentar problemi e preoccupazioni di ogni sorta. Ad ogni buon conto abbiamo capito una cosa di non poca entità e che cioè dalla scissione di Di Maio non esiste più vincolo di mandato, che l'identità di carica fa gola a tutti e che la poltrona rappresenta un diritto acquisito dal momento che si sta discutendo sulla questione del doppio mandato e dello stop ad una terza candidatura dopo due legislature consecutive. Insomma gira e rigira la storia è sempre la stessa e ancora una volta l'attaccamento alla poltrona risulta un tabù, un argomento ostico da non trattare. I dissidenti, gli scissionisti, quelli che fanno il salto della quaglia sono usciti allo scoperto ed hanno rivelato la vera identità, la vera causa per cui siedono in Parlamento. Si sono imborghesiti, contaminati dalla sete di potere che attanaglia le menti buttadno alle ortiche i nobili principi spiattellati in campagna elettorale nelle Politiche del 2018 allorché con un 33% di consensi risultarono il primo partito in Italia. Adesso stanno sperando un patrimonio umano e ideologico disattendendo quei principi per cui era nato il Movimento, sorto come rivoluzione epocale nei confronti del-

continua a pag. 5



ANTICO DEMANIO
la BOTTEGA
ANTICO CASEIFICIO
Via Nazionale Appia, 176
Santa Maria a Vico (Ce)



SPEAKEASY
CORSI DI LINGUA INGLESE
BAMBINI • STUDENTI • ADULTI • AZIENDALI
tel. 0823 759261
Via Nazionale Appia, 277
SANTA MARIA A VICO
info@speakeasylanguage.it
www.speakeasylanguage.it

La sentenza depositata il 6 luglio scorso dalla Dottoressa Susanna Zanda rimarrà nella storia e aprirà gli occhi a molti

Se il chicco di grano ...

"Se il chicco di grano non muore, non porta frutto". Queste parole del Vangelo, possono ben descrivere la figura del nostro amico il professor **Emilio Vicario di Caserta**, che, dopo cinquantasei giorni di feroce malattia, ha reso l'anima al Signore, lo scorso **7 gennaio 2001**. Abitavamo a pochi chilometri di distanza, ma le circostanze in cui ci siamo conosciuti hanno seguito una strada curiosa, che passa per i castelli romani.

I nostri lettori debbono sapere una cosa. Chi scrive è Berlusconi, hanno una cosa in comune. La settimana di ferragosto del 1995 è stato il periodo in cui si è svolta la prima vacanza della loro vita. Ovviamente in posti ed in modi diversi. Il fondatore di Mediaset in una propria villa sulla Costa Smeralda. Io, con la mia famiglia, in un istituto religioso del Basso Lazio. Da allora, quasi ogni anno, quei giorni li trascorro lassù. Un paio d'anni fa, curiosando nella biblioteca dell'istituto, trovai una copia della rivista di divulgazione scientifica "**L'Inventiva**", fondata e diretta dal Nostro Emilio. Fu così che ci conoscemmo. Ad essere sinceri, la conoscenza non è mai andata oltre qualche conversazione telefonica e frequenti scambi epistolari. Da ciò che ne abbiamo letto, come si può vedere anche da quella piccolissima parte che ne abbiamo pubblicato su queste pagine, si può affermare che anche il Nostro rientra nel nutrito elenco degli "**incompresi**" della scienza.

Condividiamo, come già scrivemmo, con Einstein il dono di non aver perso il gusto per il gioco del perché.

Carmina non dant panem, dicevano i Latini. Ovvero, le poesie, prese come immagine di tutta la cultura, salvo per pochi privilegiati con le amicizie giuste, danno poche soddisfazioni concrete. Gli ultimi quaranta anni della sua vita furono dedicati ad alcune cause. In primo luogo, come abbiamo ricordato, alla divulgazione delle tematiche scientifiche. Parallelamente a ciò, si batteva perché la ricerca scientifica tornasse a privilegiare le necessità dell'uomo comune, rispetto agli interessi dei grandi gruppi industriali, in specie d'oltre oceano. Si mangiava le mani nel vedere come certe sue intuizioni, risalenti a decenni or sono, venissero "**scoperte**" e sfruttate da ricercatori americani. L'elenco è lungo. Dalla natura dodecaedrica del fotone, ad una più accurata determinazione della velocità della luce. Dal ruolo dell'idrogeno come fonte (o, se preferite, come dice qualche "professorone" scettico, come "vettore") d'energia. Anticipò le ricerche sulla "memoria" dell'acqua e sulla fusione fredda. Le sue ultime ricerche sui foraggi e sui metodi di insilamento, in piena crisi da "mucca pazza" sono di scottante attualità.

Ricordiamo il primo articolo che dedicammo alla sua opera. Si riferiva ad un accurato studio sulla tragedia del monte Bianco, spedito tanto alle Autorità francesi, quanto a quelle italiane. Da parte francese ricevette ringraziamenti e felicitazioni. Da parte italiana soltanto la cartolina della ricevuta di ritorno della raccomandata. Forse il testo si è perso tra la portineria del ministero e l'ufficio del ministro. Non sarebbe il primo caso.

Il campo in cui i suoi studi possono sembrare più ostici, ma si tratta del punto fondamentale, che da un senso a tutto il resto, è quello della "**epistemologia**". In sé è quella branca della filosofia che risponde alla domanda: "**Cos'è la scienza**". Nel corso di questi ultimi due secoli, in particolare nel dopoguerra, in questo campo si sono celebrati i trionfi dell'irrealismo puro. I trattati di tale disciplina somigliano ad accozzaglie di lettere e numeri messi uno accanto all'altro. Si direbbe che hanno più senso le poesie "beat". Di fronte a tanto marasma, Emilio era per il ritorno al sano realismo d'autori oggi derisi come **Euclide, Aristotele, Tolomeo, San Tommaso**.

Ci dispiace che il taglio, essenzialmente legato alla politica ed alla

denuncia, della presente rivista, ci abbia consentito di dedicare così poco spazio alla cultura in genere ed a quella scientifica in particolare. Nei limiti di ciò che ci sarà possibile, vedremo di riparare in futuro.

Chiudiamo queste note, tanto rinnovando alla vedova, la Nobile Donna **Liana Romano Vicario**, ai parenti tutti ed ai pochi collaboratori (come ben sa chi scrive, ci vuole uno spirito da "**kamikaze**" per stare accanto ad una "**voce che grida nel deserto**") le nostre più sentite condoglianze,



quanto comunicando loro una notizia che, spero, sia di consolazione. Il 1° Febbraio u. s., un vecchio prete cieco ha celebrato il Sacrificio eucaristico in Rito-Romano Classico (impropriamente detto di "San Pio V e/o "Tridentino") - in suffragio tanto d'Emilio, quanto dell'altro grande isolato della scienza, il professor **Giuliano Preparata**, scomparso lo scorso giugno. A tutti e due dico: *Arrivederci in quark di luce, in una x nel ciclo dell'azoto e, per i meriti di Gesù Cristo, nella gloria del Paradiso.*

Rita Fiorilli

Questo articolo fu pubblicato sul mensile *L'altra voce*. Sede e redazione: Via S. Andrea, Solopaca (Benevento). Editore e direttore responsabile Domenico Longo

Duro appello di Antonio Marfella sulla Terra dei Fuochi

Il celebre oncologo napoletano snocciola dati da brividi

Anna Rita Canone

Ormai la correlazione inquinamento/ tumore è chiara. Il dottor Marfella in una diretta Facebook (<https://www.facebook.com/events/562426522040701/?tn=-UC-R>) spiega anche come, fino al 1980, l'autismo non era presente come oggi, tra il 70 e il 95% dei bambini. Marfella cita gli studi del dottor Montano e invita alla resistenza per non dare rappresentanza "a chiunque sappia urlare", mentre loda l'attività della Procura di Napoli Nord.

Il dottore lamenta come loro medici indipendenti siano abbandonati a se stessi e cita, proprio oggi, l'anniversario di Masaniello. "*Ci serve una cultura laica*", aperta a laici e atei. Si sta perdendo il Sistema Sanitario nazionale pubblico e aperto a tutti. Si scaglia poi contro il lavoro nero (ciò uccide il territorio con sversamenti illeciti). I relatori ufficiali preferiscono sottolineare la povertà, negando l'avvelenamento (che coinvolge 3 milioni di persone, dati ufficiali della sanità).

Serve una lunga resistenza reale, serve la nascita di un Comitato

che raccolga tutti i dati e metta a disposizione di chiunque, anche per il futuro, cosa sia successo in una che era la regione più ricca e più bella del Mediterraneo. Non si può accettare, ad esempio, la mancanza di assistenza ai disabili nel casertano. I bambini di Casalnuovo respirano l'aria compromessa degli aerei che volano sulle loro teste.

"Non lasciate che io muoia senza la realizzazione di un archivio multimediale (...) sulla tragedia



unica della nostra terra, iniziata nel 1980 e tuttora in essere, (...) non lasciate che si neghi ciò per cui muore tanta gente".

Marfella condanna il negazionismo di politici, camorra e medici e non le manda a dire.



Segnali di ripresa

Mimmo Annunziata

Quale occasione migliore, vista l'eccezionale ondata di calore che caratterizza questa estate, con picchi alla percezione anche oltre i 40 gradi, che consigliare ai nostri lettori una bella pietanza fresca e salutare.

La prima cosa che mi viene in mente, è una buona mozzarella di bufala accompagnata da pomodori del piennolo e un filo d'olio EVO



ma, i nostri lettori potrebbero chiedere: dove trovare una buona mozzarella di bufala e dove se non andando al caseificio **ANTICO DEMANIO**.



ANTICO DEMANIO, in via Nazionale Appia 174 a Santa Maria a Vico.

La sede di Santa Maria a Vico è solo uno dei tanti punti di distribuzione dell'ANTICO DEMANIO, che ha la sua sede principale a Pignataro Maggiore in provincia di Caserta, dove sono gli allevamenti

e la raccolta del latte di bufala, essenziale per la produzione dei propri prodotti caseari.

Lagrizzo, ANTICO DEMANIO a filiera controllata, fondato e diretto da Campomaggiore Angelo, unitamente alla figlia Maria e coadiuvati dal genero Merola Giovanni,



è tra le più importanti realtà casearia della Campania.

Nella sede di Santa Maria a Vico, il caseificio ANTICO DEMANIO, si avvale della collaborazione e esperienza di Carmine Gambardella, salumiere gastronomo che con simpatia, educazione e passione vi aspetta per servirvi e consigliarvi sulla scelta dei tanti prodotti da

mettere sulla vostra tavola.

Cosa dire di più, **zizzona, figliata, stracciatella** oppure anche un semplice **bocconcino**, ti aspettano all'

ANTICO DEMANIO
via Nazionale Appia 174,
cell 329 4211162 S. Maria a Vico
e..... buon appetito.

Il prossimo mese vi parlerò di...

MM ARREDAMENTI
Santa Maria a Vico
Via Nazionale Appia, 427
Tel. 0823 755627
e-mail: mmarredamenti@ yahoo.it
Mobili per tutti

UNASCA ASSOCIATO
SERMETRA CONSORTIO
STUDIO ITALIA SRL
Consulenza Automobilistica
Via Napoli, 22/24 - **SANTA MARIA A VICO**
Telefax 0823 809105 - cell. 328 7179837

BEETECH
ELETTRONICA E INFORMATICA
VIA APPIA, 234
SANTA MARIA A VICO (CE)

G.G. AUTO CARROZZERIA
Guida Giuseppe
Consulenza interna infortunistica stradale
Filiale: Via Aretina Nord, 156
tel. 0575. 497862
Tecoletto Civitella in Val di Chiara (AREZZO)
Via Maddalena, 7 - ARIENZO
0823. 755210
cell. 328. 3914141 - 346. 5409077

DR ricambi
F.lli De Ruggi s.r.l. ricambi e accessori auto
Autoricambi nazionali ed esteri
elettrici e meccanici
Ricambi GPL e METANO per autotrazione
Esclusivisti gruppo MG MOTOR GAS
Vendita in sede ed on line
PUNTI VENDITA
Via Nazionale, 139 - tel. 0823 564338
SANTA MARIA A VICO
Via Provinciale, 116 - CAMPOSANO (Napoli)
www.drricambi.it -- drricambi@tiscali.it - tel. 081 8262030
Acquisti on line: ecommerce@drricambi.it tel. 081 19301223

Conclusi anche i campionati di pallacanestro e pallavolo



Soddisfazione, in generale, per quanto fatto dai ragazzi del presidente e del tecnico fratelli Gennaro e Filippo Valentino.

A lato destro il prospetto di tutto i ragazzi che hanno preso parte al campionato regionale di promozione. Oltre ad Agostino Moniello e Marco Arminio, si è messo in luce come miglior realizzatore il giovanissimo Raul Pio Orologio. In evidenza anche Vigliotti Giovanni, Nuzzo Luca, Vigliotti Aniello, Carfora Daniele, Sarchioto Davide.

Graduatoria: 8ª posizione
Marcatore: Orologio Raul Pio (305)

58% VINTE
Vittorie stagionali 21 su 36 Sconfitte stagionali 15 su 36

COGNOME NOME	Pts	Ppg	Età	Ruolo
Arminio Marco	248	9.5	28	play
Carfora Daniele	126	5.7	25	ala piccola
Crisci Francesco	9	0.6	U18	ala piccola
Crisci Franco	31	3.1	U18	ala piccola
Di Zio Davide	17	1.4	19	ala piccola
Diglio Nello	0	0.0	U16	ala piccola
Maione Domenico	0	0.0	U18	ala piccola
Moniello Agostino	295	12.8	29	play
Nuzzo Luca	148	5.9	33	ala piccola
Nuzzo Michele	2	0.3	U18	ala piccola
Orologio Raul Pio	305	11.7	19	ala piccola
Pascarella Filippo	6	0.5	U18	ala piccola
Sarchioto Davide	125	6.9	26	guardia
Vigliotti Aniello	136	5.9	19	ala piccola
Vigliotti Giovanni	181	7.9	19	ala piccola
Vigliotti Luciano	4	2.0	19	centro
Zimbardi Paolo	17	1.1	19	ala piccola

Centro volley San Marco

Se la pallacanestro maschile ha il suo epicentro in Santa Maria a Vico, la pallavolo maschile è a San Marco e, da qualche anno, anche la pallavolo femminile è a San Marco.

Ricca di soddisfazioni è stata l'annata sportiva appena conclusa. La pallavolo maschile ha sfiorato la promozione in serie C per un punto. Conquistato il diritto di partecipare agli spareggi promozione (=play off), i ragazzi del presidente **Fabrizio D Nuzzo** sono stati sconfitti fuori casa dal Vitolo per 3-0 con tantissime recriminazioni non solo sull'operato dell'arbitro (e qui c'en-

tra la Federazione che ha ignorato l'importanza dello spareggio inviando solo un arbitro a dirigere la gara), poi hanno vinto per 3-2 la gara di ritorno disputata nella palestra della scuola elementare di Cancellò.

La squadra femminile, rinnovata quasi completamente, ha fatto ciò che era nelle sue possibilità.

Serie D Maschile:
Domenico di Nuzzo(K) Raffaele de Lucia, Giuseppe De Lucia(L), Daniele Masiello(L), Carlo Ferrara, Vincenzo Nasto, Raffaele Caricchia, Claudio Schioppa, Dario Biscardi, Lorenzo Lettieri, Matteo Bonavolontà, Angelo Colarusso(Allenatore)

Serie D Femminile:
Chiara Salvatore, De Matteis Matilde (K), Imma Izzo, Alessia Pascarella, Nicla Zerone, Genny Lettieri, Maria Romano, Rosa Martinisi, Sara De Matteo (L), Domenico di Nuzzo(1° Allenatore) Massimino Caporaso(2° Allen.)

SMAV nuova scuola media Si attende il pronunciamento del MIUR

Dopo il raggiungimento dell'obiettivo di realizzare la cittadella scolastica per la scuola primaria, ottenuto grazie ad un finanziamento di circa sette milioni di euro, è arrivata anche la comunicazione ministeriale relativa all'approvazione di un ulteriore finanziamento di 13.400.000 euro per realizzare una nuova e moderna scuola secondaria di primo grado: Scuola media .

Si tratta del finanziamento più importante in assoluto mai ottenuto dal comune di Santa Maria a Vico, che ridisegna la scuola del futuro in coerenza con le linee guida fondamentali di sostenibilità, inclusione e pone le basi per una scuola all'avanguardia nel campo delle nuove tecnologie.

I Ragazzi Speciali di Sentieri nuovi col sindaco e l'assessora



Associazione di tutela e difesa del diritto alla salute del cittadino in ambito sanitario e nei casi di mala sanità

Vigliotti Elettrodomestici
Audio Video
Stufe biomassa pellet
Assistenza tecnica in sede
Via Calzaretti, 8/10 - S. Maria a Vico (CE)
Tel. 0823.809180 Cell. 328.7880305
e-mail: tecnoservice2012@virgilio.it

MACELLERIA Borzacchiello Pasquale
Chianina e Marchigiana
Via Appia P.zza Roma 81028 S. Maria a Vico CE
Tel. 388 32 06 813

FARMACIA DE LUCIA s.n.c.

SANTA MARIA A VICO

Località BOTTEGHELLE Via Appia, 560

tel. 0823. 758385

fax 0823. 759921

e-mail: farmaciadeluciasnc@virgilio.it

T di **CRISCILLO DOMENICO**
LOTTO
SUPERENALOTTO
SERVIZI DI PAGAMENTO
BANCA 5
 Via Appia - Località BOTTEGHELLE
SANTA MARIA A VICO
 tel. 0823 808614

CARFORA GAS
 Vendita GPL & Pellet
 f carforagas carforagas@hotmail.com
 0823 755615
 Numero Verde Gratuito
800 - 592121

Cliniche SAVINO
 dott. **Pasquale Savino**
Odontoiatra
 CTP (Consulente medico legale in odontoiatria)
 tel. 0823. 1505470 cell. 329. 8263726 - dds.savino@gmail.com
 Via SAN MARCO, parco Giosa **SANFELICE A CANCELLO**

Arbiter
CALZATURE, ACCESSORI E...
 PER IL TUO CONFORT QUOTIDIANO E PER L'ELEGANZA DELLE TUE CERIMONIE
 Dal LUNEDÌ al SABATO
 10,00 > 12,30 / 16,00 > 19,30
 0823. 805822
 Via Pensierino Pesce, 12
 SANTA MARIA A VICO (Ce)

Le meraviglie al

DAMAI SHOP

Migliaia di prodotti a prezzi eccezionali

**Detersivi - Profumi - Cosmetici - Bijotteria - Abbigliamento - Intimo - Calzature
 Casalinghi - Cartoleria - Giocattoli - Accessori auto - Accessori per cellulari**

Servizio WhatsApp su ARTICOLI IN OFFERTA cell. **347 7625101**



APERTURA TUTTI I GIORNI, ANCHE LA DOMENICA, CON ORARIO CONTINUATO DALLE 8,30 ALLE 21,00

SANTA MARIA A VICO, Via Nazionale Appia, Galleria Calcagni (venendo da Caserta il primo semaforo) tel. 0823 804244

Dal LUNEDÌ al VENERDÌ: dalle ore 08,30 alle 20,30 - SABATO e DOMENICA: dalle 08,30 alle ore 21.00

MADDALONI, Via Raffaele Viviani (nei pressi del Palazzetto dello Sport) tel. 0823 1656714

**ROSTICCERIA
 PIZZETTERIA
 PASTICCERIA
 TAVOLA CALDA**



Via Nazionale Appia, 12/14
 tel. 0823. 809175
SANTA MARIA A VICO

Via Circumvallazione - tel. 0823. 754342
SANFELICE A CANCELLO

Via Roma, 53 - tel. 0823. 432810
MADDALONI

Via Napoli, sn, tel. 0824. 1743011
MONTESARCHIO